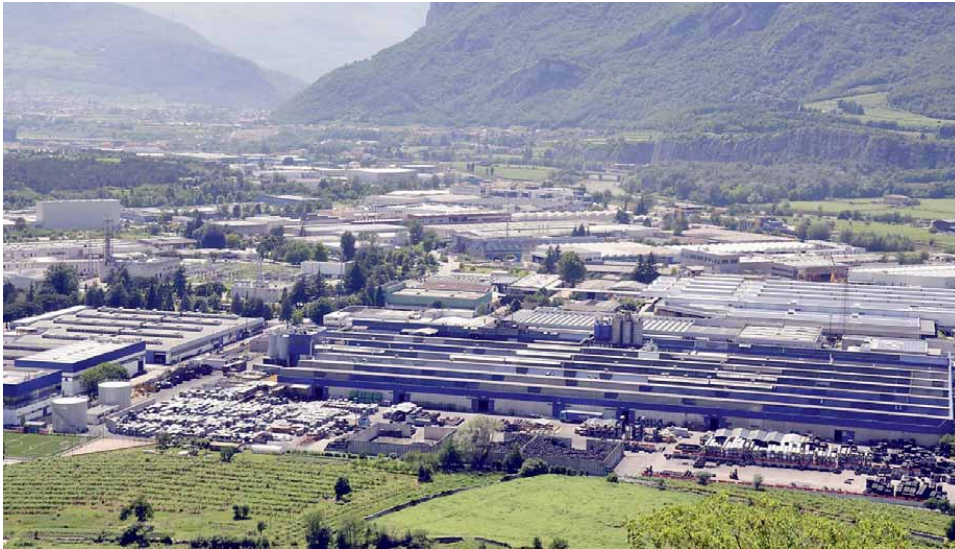


ROVERETO

E-mail rovereto@giornale.trentino.it • Telefono 0464.421515 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711



• La zona industriale di Rovereto: l'occupazione per il sindacato deve essere la priorità assoluta (FOTODI MATTEO FESTI)

Il sindacato al Comune: «Un patto per ripartire»

L'apertura. Cgil, Cisl e Uil plaudono alla commissione per l'emergenza economica e sociale «Serve uno sforzo eccezionale di tutti gli enti locali: da sola la Provincia non può farcela»

ROVERETO. Il sindacato plaude all'iniziativa del Comune che per fronteggiare gli effetti della pandemia ha varato, tra i molti interventi, una commissione incaricata di monitorarne gli effetti economici e sociali per studiare le contromisure possibili a livello cittadino. Cgil Cisl Uil, a firma dei tre segretari provinciali, offrono il loro pieno sostegno: «Siamo pronti a dare il nostro contributo».

Pronti a lavorare assieme

I segretari generali di Cgil Cisl Uil del Trentino, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti: «Siamo pronti a dare il nostro contributo all'azione dell'amministrazione comunale di Rovereto ed in particolare ai lavori della nuova commissione per l'emergenza economica e sociale. Crediamo infatti

che in questa difficile congiuntura serva l'apporto costruttivo di tutti, maggioranza e opposizione, enti locali e Provincia, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali e di tutte le forze sociali presenti sul territorio per individuare assieme le soluzioni più efficaci per uscirne da questa crisi.

L'occupazione è la priorità

Anche per la comunità lagarina la priorità deve restare la tutela dell'occupazione e la coesione sociale a partire dalle famiglie più in difficoltà. Insieme a questo obiettivo, vanno adottate tutte le misure utili a rilanciare il tessuto economico locale e a qualificare le opportunità occupazionali offerte dal territorio. Bisogna ripartire dalla vertenza Sicor e dagli effetti della pandemia sui settori del terziario

della manifattura per ricreare le condizioni di una nuova stagione di crescita strutturale e sostenibile di Rovereto e dell'intera Vallagarina. Crediamo poi che in questa fase gli enti locali abbiano un ruolo fondamentale per ridisegnare e rafforzare un modello di sviluppo più solido e sostenibile per l'intero Trentino. La Provincia da sola non può affrontare e vincere le sfide epocali che abbiamo di fronte a noi, dalla crisi economica all'invecchiamento della popolazione, dalle trasformazioni digitali alla transizione ecologica. Abbiamo sempre sostenuto che serve definire tutti insieme al più presto le priorità condivise per rafforzare economia, occupazione e inclusione a livello provinciale. Per farlo serve che i Comuni e le Comunità, tramite il Consiglio delle

Autonomie locali, sappiano guardare oltre i propri confini, dialogare tra loro e contribuire a definire un nuovo patto per lo sviluppo.

Un patto tra gli enti locali

A partire dalla convinzione che le aree urbane non possono prescindere dai territori di valle, che i servizi pubblici avanzati insediati sull'asta dell'Adige debbano essere fortemente connessi con quelli offerti sul resto del territorio, che l'economia industriale e quella dei servizi innovativi non possano fare a meno di quella turistica, culturale e dei servizi alla persona. Siamo convinti che la città di Rovereto saprà svolgere appieno questo ruolo ed essere quindi protagonista del rilancio dell'economia lagarina e dell'intero Trentino».